

LUIGI de Magistris



Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa



home | la mia storia | scrivimi



iscriviti alla newsletter scrivi qui la tua email

news&comunicati

BPI: PER GOVERNO MINISTERI SONO STANZE IMPUNITA'

"Uno schiaffo verso il paese che arriva con la puntualità prevedibile di u ...

europa

MANCATO RISPETTO DEL DIRITTO DI SCIOPERO SANCOTO DALLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA NELLO STABILIMENTO DI POMIGLIANO (NAPOLI)

"Ai lavoratori di Pomigliano non e' stato proposto un accordo, ma imposto un ricatto, di cui sono re...

agenda

25 GIUGNO - NAPOLI ORE: 09:00

post



BENVENUTI NELL'EPOCA DI POMIGLIANO

Non poteva andare diversamente. Di fronte al ricatto se non lavorare o servire non c'è possibili...



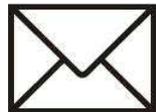
E' FASCISMO DEMOCRATICO, BELLEZZA

Si può organizzare un golpe schierando l'esercito e in un solo giorno conquistare il potere pe...



BAVAGLIO CRIMINALE

La legge sulle intercettazioni è uno dei più pericolosi provvedimenti approvati negli ultimi ...



LETTERA DEGLI ECONOMISTI

LA POLITICA RESTRITTIVA AGGRAVA LA CRISI, ALIMENTA LA SPECULAZIONE E PUO' COND...

scrivimi@

LA MORTE DELLA POLIZIA

La morte della polizia editoriale del Segretario Generale Felice Romano "Cu' unn è vistu e 'unn è pigghiatu ora un pò essiri mancu intercettatu" Ano ...

RESTA, SILVIA. USCIAMO NOI DAI TUOI CASSETTI.

Ci sono momenti nella vita in cui la confusione tutta sottosopra della propria vita è uno stato che ti rimbalza in pancia e solo dopo è una questione di casseti e voci. Le ...

GARANZIE DI IMPUNITA'

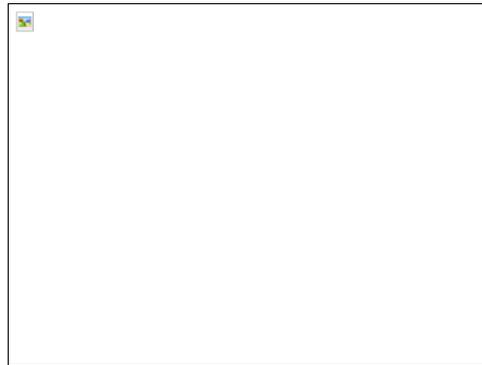
"La difesa ostinata da parte del Governo del testo del ddl intercettazioni, che avrà certamente effetti disastrosi sulle indagini di polizia giudiziaria, di ...

SCUOLA PRIMARIA: TAGLI AI PROGRAMMI

Onorevole Luigi de Magistris, sono un'insegnante di scuola Primaria. Ho scritto una lettera firmata da colleghi e genitori. Insieme si è deciso di inviarla ai Media senza alc ...

EGREGIO PRESIDENTE

Egregio Presidente Napolitano, le scriviamo come a un amico, l'amico che custodisce il bene più prezioso della nostra società. La Costituzione. Le scriviamo co ...



IN PIAZZA CON LA CGIL

paneacqua - da aprileonline.info

Pomigliano insegna che anche di fronte alla più terribile delle decisioni non si è smarrita la consapevolezza del futuro come prodotto delle scelte odierne, compiute non solo nell'interesse singolo ma generale. La Cgil chiama in piazza il paese per difenderlo da un piano economico che colpisce salari e pensioni, non toccando minimamente le rendite finanziarie e gli evasori, preferendo colpire i più deboli.

Il referendum di Pomigliano come confine "storico", incipit di una "nuova" epoca in cui tramontano formalmente i diritti, cala il sipario sul Contratto nazionale e sullo Statuto, sono abrogati ufficialmente la Costituzione e il sindacato. Siamo alla vittoria del capitale sul lavoro, si sarebbe detto un tempo, lo stesso in cui cominciava la stagione delle lotte operaie e contadine, mentre nasceva la rappresentanza organizzata del mondo del lavoro. Di Vittorio e i braccianti pugliesi, il socialismo e la fabbrica. Pomigliano, però, è anche qualcos'altro. Una nuova terra di resistenza, che si manifesta in quel 36% di lavoratori che hanno detto no ad un accordo illegittimo e ingiusto, ribaltando la tracotanza della Fiat, cioè di un'azienda che in fondo in fondo pensava e sperava di incassare un sì corale al suo aut aut: non lavorare o servire. Da questo punto di vista, per la Fiom e per i lavoratori è stata una vittoria. Il ricatto è stato infatti drammatico - o disoccupati o servi-, mentre le pressioni e la propaganda attuate dall'azienda in per indirizzare il voto sono state persuasive: lo schieramento dei rappresentanti aziendali nella fabbrica durante il referendum; la chiamata in piazza da parte dei vertici per dimostrare il sostegno dello stabilimento all'accordo, in una fiaccolata che scimmiettava -fors'anche in peggio- quei 40mila che marciarono negli anni '80 a Mirafiori; i dvd spediti a casa per condizionare, porta a porta, i lavoratori, magnificando un'intesa più simile ad una estorsione. Eppure tra i tanti che varcano quei cancelli di Pomigliano, c'è stato chi ha avuto il coraggio di respingere al mittente l'offerta di schiavitù e il mobbing, difendendo dignità e diritti. Chi l'ha detto che la classe operaia non esiste e non ha coscienza?

Pomigliano insegna che anche di fronte alla più terribile delle decisioni non si è smarrita la consapevolezza del futuro come prodotto delle scelte odierne, compiute non solo nell'interesse singolo ma generale. A Pomigliano i lavoratori hanno detto no ad un accordo che li vuole schiavi moderni, ma hanno anche dimostrato che questo no è motivato dalla paura che il caso "specifico" divenga modello generale, che tante Pomigliano nel futuro possano sorgere in tutta Italia. Melfi, poi Mirafiori, Indesit e poi Scavolini.

La forza dei numeri non è contestabile: il sì ha vinto. Ma il no che si preannunciava e sperava ridottissimo non è stato tale, come hanno dovuto ammettere Fiat e Marchionne. Come ha registrato la Fiom, avanzando subito dopo la richiesta di riaprire il tavolo per una vera concertazione, fino ad oggi mancata, che però abbia come valico insuperabile i diritti costituzionali e i contratti nazionali. Semplicemente: le leggi. In terra di illegalità e di camorra, di collusioni fra politica e crimine nel mercato del lavoro, è un segnale sociale e culturale importante. La Campania è in fondo questo: spinte etiche contrapposte che lasciano sperare nel cambiamento. Tanto forte Gomorra e la sua infiltrazione istituzionale o economica, quanto in crescita la reazione sana della legalità e della trasparenza che nasce nella società civile. Dovrebbero tenere conto Governo e Confindustria e un "certo" sindacato. Speriamo ci aiuti l'Europa, perché quella compressione dello sciopero prevista a Pomigliano potrebbe violare -come scritto nella stessa interrogazione che ho depositato presso la Commissione europea- anche la Carte dei diritti fondamentali e il suo art.28. Perciò lo sciopero nazionale della Cgil contro la manovra assume qui, a Napoli, un significato ulteriore.

La Cgil chiama in piazza il paese per difenderlo da un piano economico che colpisce salari e pensioni, non toccando minimamente le rendite finanziarie e gli evasori, preferendo colpire i più deboli, come le donne della P.a. per cui innalzano l'età pensionabile di 5 anni, dimenticando che nei fatti già si ritirano dal lavoro a 65 anni perché faticano a maturare i contributi (la discontinuità nell'occupazione ha soprattutto il volto femminile). Tagliano pesantemente i fondi agli enti locali, mettendo Regioni e Comuni spalle al muro: o aumentate le tasse per mantenere in piedi i servizi erogati oppure a tagliarli (dalla scuola ai trasporti, dalla sanità alla ricerca). Ma la Cgil chiama il paese anche a difesa dei suoi diritti, riaffermando la centralità della contrattazione nazionale (unico argine a quella territoriale che rende il lavoratore nudo di fronte al datore di impiego), dello Statuto e della Costituzione come garanzie irrinunciabili. Dicendo no ad una politica reazionaria costruita con una scientificità pericolosa da Governo e Confindustria e che ha uno dei suoi aspetti più espressivi nell'introduzione della contrattazione individuale in deroga ai vincoli nazionali e nel collegato al lavoro che introduce l'arbitrato in merito alle controversie aziendali. Sono motivi validi, direi vitali per scendere in piazza e far sentire il nostro no. Luigi de Magistris

aprileonline.info



leggi commenti (1)

Invia commento

Chip En Sai 24/06/10, 20:02

Luigi... in piazza sarebbe stato necessario andare soprattutto prima del "referendum" di Pomigliano!... La CGIL si è mossa e continua a muoversi in modo confuso e contraddittorio! :-(((

Invia query

Gruppo Alde



Italia dei Valori



Parlamento Europeo



Attività parlamentare



Archivio



Video



Facebook



Twitter



Rss



chiarelettere

Scarica Iphone App



su twitter



pierangelo0 Benvenuti nell'epoca di Pomigliano - Luigi de Magistris | Il Blog <http://lrk.ms/8dLNx> 22 hours ago



D digoit Benvenuti nell'epoca di Pomigliano - Luigi de Magistris | Il Blog <http://bit.ly/dA075R> | pdrtbca 21 hours ago



gliby4329 hoot De Magistris: Borite se protiv korupcije i držite finansijske discipline

twitter Join the conversation

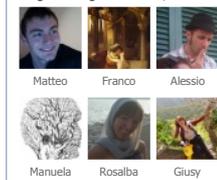


Luigi de Magistris

su Facebook

Mi piace

Luigi de Magistris ha 64,966 fan



DiPIETRO

Salvatore Borsellino 19 luglio 1992